

Gratitudine per Mattei

Gagliano Castelferrato. È stato ricordato con un convegno e la premiazione di un concorso

GAGLIANO CASTELFERRATO. Tra ricordo e commozione si sono conclusi i festeggiamenti in onore del centesimo anniversario della nascita di Enrico Mattei.

In questo giorno di memoria non si poteva dare inizio ai lavori senza prima rivolgere un pensiero e tutta la solidarietà dei partecipanti agli eroi di Nassiriya, rispettando un minuto di silenzio.

L'aula consiliare era gremita di gente: anziani che avevano ancora vivo il ricordo di Mattei e giovani che ne hanno sempre sentito parlare pur non avendolo mai conosciuto.

Il sindaco Salvatore Prinzi ha introdotto il convegno dal titolo «L'Eni in Sicilia: ieri, oggi e quali prospettive», sul cui tema si sono alternati gli interventi degli ospiti, che in modo diverso sono legati al nome di Mattei e dell'Eni.

Sviluppo, legalità e futuro sono stati i temi cardine del breve discorso del prefetto Edda Floreno, seguito dall'intervento del prof. Salvatore Grippaldi, il quale ha fatto luce sul presente partendo dall'eredità lasciata dal passato, per poi volgere lo sguardo al futuro, introducendo il progetto dello stabilimento tessile Nuova Intesa, illustrato dall'architetto Arturo Alberti, incaricato per la riqualificazione del sito dismesso da adibire a centro polifunzionale.

Hanno poi preso la parola Pietro Pomodoro dell'associazione pionieri dell'Agip di Gagliano, il quale ha anche recitato una poesia da lui composta; i rappresentanti dell'Enimed, Bruno Bonomo e Pietro Caciuffo, soffermati sulla situazione attuale dell'Eni in Sicilia; e infine Salvatore Gagliano come presidente dell'associazione Gaglianesi nel nord Italia.

Non erano invece presenti i presidenti della provincia e della regione, i

cui interventi erano previsti nel programma.

Sono poi avvenute le premiazioni degli elaborati delle ragazze che hanno partecipato al concorso «Enrico Mattei e l'Eni a Gagliano»: Katy La Ferrera e Lucia L'Episcopo di terza media e Giusy Cocuzza e Giovanna Timpanaro, rispettivamente delle classi quarta e quinta dell'Ipss.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione degli intervenuti al tavolo dei relatori e con un saluto finale da parte del prefetto.

VALENTINA LA FERRERA



Le studentesse premiate ieri a Gagliano Castelferrato durante il convegno mostrano le targhe ricevute; con loro il prefetto Carmela Edda Floreno e il sindaco Salvatore Prinzi

PIAZZA ARMERINA. Apprezzamenti per la campagna dell'Associazione Meter

Uno spettacolo contro gli abusi



ALCUNE COMPONENTI DELLA COOPERATIVA «AQUARIUS»

PIAZZA ARMERINA. Il tema della violenza e degli abusi sui minori al centro della settimana dedicata alla memoria delle vittime, dall'Associazione Meter, fondata da don Fortunato Di Noto. Una serie di appuntamenti ha caratterizzato l'attività dello sportello Meter di Piazza Armerina con sede presso l'Oratorio salesiano e diretto dalla psicologa Cinzia Vella. La giornata del 25 aprile che ha dato inizio alla settimana della Meter ha visto la prima dello spettacolo "Nella foresta di filo spinato", allestito dalla cooperativa teatrale Aquarius, per la regia di Francesca Pisani. Lo spettacolo è stato presentato a un pubblico di bambini provenienti dai circoli didattici Rocco Chinnici e Giovanni Falcone accompagnati dai genitori e dai bambini dell'oratorio Don Bosco.

Si tratta di un adattamento e rivisitazione della fiaba di Hansel e Gretel do-

ve gli attori Alice Ferlito, e Santo Santonocito interpretano i due bambini che si perdono nel bosco. Ma nella versione teatrale in realtà i bambini non si perdono ma sognano. L'attore Franz Cantalupo che interpreta i ruoli "cattivi", ora della vecchia nazista, dello spacciatore, del pedofilo, del procacciatore di organi e di accattoni, ha spiegato ai bambini presenti che lo spettacolo era pura finzione.

«L'attività dello sportello Meter - dichiara Edoardo Lotario, pediatra e socio Meter - di cui condivido pienamente le iniziative, ha lo scopo di sensibilizzare la comunità e rompere l'indifferenza dell'adulto nei confronti delle problematiche dell'infanzia. Come osservatore privilegiato rilevo l'importanza di creare un punto di riferimento per queste problematiche scottanti».

ESMERALDA RIZZO